



PREMIO BONTÀ

L'integrazione raccontata da bambini e ragazzi

Oltre 1300 i partecipanti da tutta Italia

Maria Pia Codato

"C'è una splendida frase di Giovanni Paolo II che mi piace ricordare: nella chiesa nessuno è straniero e la Chiesa non è straniera a nessuno. Ciò dovrebbe valere anche per le Istituzioni, che spesso dimenticano che dietro ogni immigrato c'è una persona... Finchè si sentiranno braccati, emarginati e non tutelati, non ci sarà

studenti di elementari, medie inferiori e superiori, cimentarsi sul tema "Stranieri non più estranei. Il compito dell'accoglienza, l'impegno nell'integrazione".

La cerimonia conclusiva del premio, indetto dall'Arciconfraternita di Sant'Antonio in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Padova, si è tenuta,

dopo la messa in Basilica presieduta da padre Oliviero Svanera, rettore dei Santuari antoniani di Camposampiero, nello Studio telogico, dove il priore Leonardo Di Ascenzo, affiancato dal rettore della Basilica Enzo Poiana e dal cappellano Alessandro



VINCITORE Alvise Renier, unico ragazzo veneto premiato

integrazione perchè, a mio avviso, l'integrazione viene dalla solidarietà, dal soccorso reciproco, non dal far finta di nulla, come è accaduto a quei clandestini abbandonati al loro destino dalle navi che, passando, ne hanno notato le difficoltà, senza andare in loro aiuto".

Questo un passaggio dell'elaborato di Maria Carmela Cirigliano (liceo della comunicazione "Sacro cuore" di Roma), tra i vincitori del Premio della Bontà Sant'Antonio di Padova in memoria di Andrea Alfano d'Andrea, che ha visto 1.387

Ratti, ha letto gli elaborati dei vincitori. Solo un veneto, Alvise Renier dell'Olivetti di Chioggia, si è aggiudicato un secondo posto nella sezione scuole medie. Ai vincitori il viceprefetto vicario Pierlugi Faloni ha consegnato le medaglie inviate dal Presidente della Repubblica e l'assessore Claudio Piron il Sigillo della città. Dalla Santa Sede sono giunte la benedizione e le medaglie del Santo Padre. Tanta emozione e soddisfazione da parte dei ragazzi, applauditi da un vasto pubblico.